



Sette giorni di Circo

Temi dal sito www.amicidelcirco.net

ISCRIZIONE al C.A.de.C.

Troverete tutte le modalità per l'iscrizione al Club Amici del Circo all'indirizzo www.amicidelcirco.net

Presidente: Francesco Mocellin

**Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Oreste Giordano
Francesco di Fluri**

Sommario 02.05.2010

- ◆«Torno in gabbia con la tigre che mi ha ferito»
- ◆L'altra America sotto il tendone
- ◆La Prima Giornata Mondiale del Circo: una settimana dopo
- ◆Flying Brothers 4All edition
- ◆Trapezista cade sui bambini
- ◆Elefante fugge da circo e passeggia per bassano
- ◆Domatore si presenta di nuovo al pubblico dopo l'attacco di una tigre
- ◆Un'elefantessa a passeggio per il giardino
- ◆Totem: alcuni artisti che ben conosciamo!
- ◆XII° Festival di Latina: Comunicato n°6
- ◆Il ritorno dei leoni
- ◆Zurigo, attraversa il lago su una fune
- ◆Legge bipartisan, via gli animali dai circhi
- ◆Links video

«Torno in gabbia con la tigre che mi ha ferito»

25.04.2010

LA STORIA DI STEFANO NONES, FIGLIO DI MOIRA ORFEI E WALTER NONES, DOMATORE DI TIGRI: IL 4 DICEMBRE DEL 2009 FU AGGREDITO DA UN MASCHIO SIBERIANO CHE GLI SQUARCIÒ LA SCHIENA E BUCÒ UN POLMONE. E ORA TORNA IN PISTA CON LUI.

PRIMA QUATTRO. Poi cinque. Infine tutti e nove i gattoni. Stefano Nones se li ritrova davanti dopo oltre quattro mesi di blackout. E nonostante il mestiere, dal viso svanisce il sorriso. Neppure il cerone riesce a nascondere un lieve pallore. Stefano ha scelto Genova, città dov'è nato 42 anni fa, per il suo debutto bis da domatore di tigri.

Ed è (forse) persino peggio della prima volta. Allora, per il figlio di Moira Orfei e Walter Nones, c'era soltanto l'entusiasmo dei 25 anni unito a una gran voglia di seguire le orme del padre. Facendosi valere e scrollandosi di dosso la scomoda eredità del *figlio di*. Stavolta, invece, è tutt'altra faccenda. Stavolta c'è il trauma del ritorno in pista dopo un'aggressione che avrebbe potuto ucciderlo, se soltanto quella maledetta notte del 4 dicembre 2009 - a Torino - non avesse fatto irruzione in gabbia il padre Walter. Togliendolo - letteralmente - dalle fauci di Tristan. Stefano l'aveva fatto nascere, 8 anni fa, al circo Orfei. Ma non è bastato a evitare che il maschio albino lo assalisse all'improvviso, squarciandogli il capo, la mano sinistra e la schiena. Bucandogli infine un polmone.

Per quattro mesi, il numero delle tigri è stato tolto dal cartellone Orfei. Nessuno voleva, né poteva prendere il posto di Stefano convalescente nel corpo e nello spirito. Una sostituzione impossibile per quella sorta di riguardo misto a

rispetto - magari sorpassato, secondo qualcuno - che nel mondo del circo usa ancora.

Ma adesso per Stefano è tempo di tornare in pista, fra i suoi nove gattoni che spalancano le fauci. Tristan compreso. Che non gli leva gli occhi di dosso per i venti e passa minuti di esibizione. La tensione è palpabile. Brigitta Boccoli, attrice di teatro, moglie di Stefano - e madre del loro splendido Manfredi di 20 mesi - è terrorizzata. E non lo nasconde affatto. Per amore, ha abbandonato le più tranquille assi del palcoscenico. Mai più pensando di vedersi davanti il marito ridotto a un fantoccio sanguinante per colpa di una delle sue tigri. C'era anche lei, in gabbia, quella notte a Torino. E c'è anche oggi, per la tanto attesa (e inevitabilmente temuta) rentrée.

«Ho il cuore in gola - confida con gli occhi azzurri cupissimi - Lo sguardo di Tristan è cambiato. Sembra cercare il mantello nero», confida l'attrice poco prima di infilarsi le paillettes di scena, nella loro casa-caravan posteggiata alla Foce. E spiega: «La tigre aveva attaccato Stefano forse spaventata dal mantello nero che lui indossava. E che era stato inquadrato per errore dalle luci, prima che Stefano lo togliesse, restando col solito completo bianco. La sensazione, però, è che Tristan vedendo Stefano, ancora adesso cerchi quel mantello nero».

Stefano minimizza. Apparentemente non dà troppo peso a quel subbuglio di sentimenti. Non vuole farsene sopraffare. Non se lo può permettere. Walter Nones, invece, ripete le parole della giovane e bellissima nuora Brigitta. Col viso un po' tirato che non concede sorrisi, il vecchio domatore ammette: «Lo sguardo di Tristan è diverso. Ho l'impressione che cerchi il mantello nero che a Torino aveva spaventato la tigre». Inutile aspettarsi parole che non siano di totale comprensione per l'animale.

Non in casa Orfei. «È sempre colpa dell'uomo - sintetizza Nones senior - Gli animali, sebbene nati in cattività, attaccano soltanto se si sentono in pericolo. Ce l'hanno nel Dna. Anche per Tristan, l'esigenza di attaccare è stato uno choc». Come - del resto - è stato per l'intera famiglia del Circo Orfei. Che con Manfredi - delizioso col minifrac bianco - si coccola la terza generazione.

Appena Stefano era stato dimesso dall'ospedale, Brigitta aveva giurato che se fosse rientrato in una gabbia con le tigri, pur essendo innamoratissima, avrebbe chiesto il divorzio. Cambiato idea? Sorride. Alza le braccia esili e racconta: «Mi sono innamorata di uno che faceva il domatore. Sapevo i rischi che corre... Ho acconsentito al ritorno di Stefano fra le nove tigri, a patto che ci fosse con lui Walter. Che quella notte gli ha salvato la vita». E che appena le tigri trotterellano nella gabbia, si materializza nel buio. Dietro le sbarre. Nascondono agli spettatori.

La prima a entrare è Brigitta. Da sola. Spinge Tristan verso la sua postazione, sussurrandogli: «Piano... Piano...». Il trucco non la fa sembrare meno pallida. Poi arriva Stefano. In bianco. Niente più mantello.

I felini si collocano docili sulle loro postazioni di metallo. Tristan guarda il domatore. Non gli toglie mai gli occhi di dosso. Stefano non ricambia lo sguardo. Mai. E volta le spalle alla tigre, per la maggior parte del tempo. Apparentemente, con *nonchalance*. In realtà con la fronte imperlata di sudore. Ma è soltanto l'impatto iniziale. Dopo i primi cinque, interminabili minuti, il giovane domatore sembra non far più caso a quello sguardo gelido che gli ha bucato le carni e il cuore.

I minuti di spettacolo scivolano via. Otto tigri lasciano docilmente la scena. Ne resta una. Discretamente. Arriva Brigitta su un sidecar. Ci saltano su prima il marito poi l'ultima tigre. Giro di saluti e via. Ma ancora non basta a far tornare un sorriso convinto sul viso di Stefano. Devono scorrere ancora un po' di minuti perché il giovane capisca che sì, ce l'ha

fatta. E che soltanto ora è davvero tornato al Circo. Con Brigitta e il piccolo Manfredi. Ora sì, che la vita può andare avanti. Come lo spettacolo immenso e infinito del circo.

Patrizia Albanese
da ilsecoloxix.ilsole24ore

L'altra America sotto il tendone
25.04.2010

Il padiglione del rodeo si trova lontano dalla città, in mezzo a una campagna odorosa di sterco, di paglia e di salsicce fritte. Tutt'intorno ci sono questi baracchini dove si grigliano hamburger e si friggono patatine, tra lampadine colorate in gran profusione e insegne luminose, sperduti in questa campagna sterminata, da drive-in nel niente. Come una protesi, un'eccedenza dello spettacolo, come quei piccoli pesci che puliscono il dorso e i fanoni della balena, attorno al rodeo ci sono le giostre del carnival: il luna park.

Sono padiglioni colorati, giostre meccaniche a bracci centripeti, tiri a segno. La solita triste festa dei luminosi baracconi, che però qui sono più luminosi e più sperduti sotto il vasto cielo senza riparo. Tra tutte queste cose conosciute, una diversa: su teloni impermeabili da camion ritagli a quadri, come quelli dei cantastorie, illustravano le attrazioni del Side Show. Il circus delle stranezze, dei freak di natura, degli elephant man, portati in gabbia, per la cui vista pagare un dollaro. La grande tradizione americana che a fine Ottocento trova il suo apice nei Barnum, nelle grandi parate che annunciavano il loro arrivo. Donne barbute, gemelli siamesi, tutta questa miseria umana stilizzata e fatta spettacolo nei Side Show banners, i coloratissimi disegni che eccitano la fantasia e i loro annunci... eccoli qui, come li ha fatti il creatore! Dimenticati dall'arca di Noè! Il bambino ciclope! La mucca a due teste!

I pannelli a colori, i caratteri, la grande tradizione grafica del circo, erano tutta l'attrazione del Side Show. Nascondevano quello che stava dietro la tenda e davano lustro all'arte dell'imbonitore. Vendere quel segreto, richiamare il pubblico fino all'acquisto del biglietto... «Venite a vedere...», tutto lo spettacolo era fuori, su quei pannelli e nella musica che usciva dai due altoparlanti a cono. L'imbonitore aveva un cappellino a

tesa piccola, alla maniera dei jazzisti. Appena si fu formato un gruppetto di curiosi, tirò fuori il microfono cromato, e l'asta dritta. Dalla radio partì una musica dixieland da intrattenimento, ed ecco dal nulla sorgere lo show... al microfono snocciolò le formule... «step right up... ladies and gentlemen... come closer... don't be afraid... non spaventatevi... è tutto vero... tutto morto... leave your wives outside...». Poi lasciò la sua pedanetta e iniziò ad arringare... «Say eat fire...». Dite «mangia il fuoco», o anche in spagnolo «say coma fuego...» e noi del piccolo drappello rispondevamo: «Coma fuego, eat fire...». Allora sollevò una bacchetta con la punta imbevuta di fuoco e se la calò in bocca fino a spegnerla. Lo ripeté parecchie volte, poi fece due passi indietro, prese la tanica di benzina, se la spruzzò in bocca e con le bacchette accese attaccò a spruzzare grosse vampate che gli uscivano fuori di bocca e arrivavano fino a due metri di distanza, con grande espansione di calore. Solo alla fine si asciugò il muso con la manica della giacchetta, e disse: «Brucia? Do you want to kiss the bubu?». Infine il fuoco si spense e noi ci precipitammo a comprare i due token che occorreivano per passare oltre i banners. (...) Veniva da pensare che con tutta quella introduzione là dietro ci sarebbe stato qualcosa di incredibile. Così mi sono apparsi tutti i personaggi che in metafora attraversano il palco delle mie canzoni, elaborazione della vita. Ognuno ha il suo Side Show, la propria galleria di sue cose raccapriccianti e di stranezze. Di sogni e malecomparsa, di brutte figure, e di addii e di infatuazioni. Ed è tutto «step right up... venite più vicino, avvicinatevi, non abbiate paura... That's entertainment! È solo show!». C'è qualcosa nel mondo dello spettacolo che ti salva, ed è la fantasia, che di tutto si può fantasticare. Uno può avere creature che l'accompagnano per una vita, e sono come in una fiaba, e possono rendere fiaba una storia vera. Sono per esempio Il Gigante

e Il Mago, creature che hai in te fin da piccolo, e che la strada a volte ti regala se sei pronto per l'incanto. Che poi è tutta questa la storia: chiudi gli occhi e ti ritrovi con loro perché ce li avevi già dentro. Mi piaceva l'inverno, da piccolo, perché era la stagione dove potevi trovare conforto in un poco di caldo o in una lucina, perché fuori c'era freddo, e il mondo era ostile ed eppure anche benigno. È l'inverno che giustifica le fiabe, ed è il buio a creare i fantasmi. Creature che camminano nel buio e cercano di tenere accesa dentro la fiammella della loro innocenza e della loro umanità, tra le apparizioni disumane.

Il libro con dvd di Vinicio Capossela, «La faccia della terra», da cui proviene il brano pubblicato qui sopra, uscirà da Feltrinelli il prossimo 5 maggio.

da **ilsole24ore**

La Prima Giornata Mondiale del Circo: una settimana dopo

25.04.2010



Ad una settimana dalla Prima Giornata Mondiale del Circo ho voglia di scrivere quello che penso di questa giornata, del suo senso, della sua importanza. Già il compianto Principe Ranieri III° aveva voluto fortemente il Festival Internazionale del Circo per ridare lustro all'arte del circo nel già ormai lontano 1974. Ce n'era già bisogno! C'è sempre bisogno di tenere alto il nome di quello che ci interessa e ci accomuna: in questo caso proprio il circo.

Il Festival di Montecarlo ha avuto, ed ha, il grande merito di far parlare di sé in tutto il mondo, vuoi per il festival ed il suo alto livello, vuoi per i Principi.

L'attenzione dei media verso la famiglia dei Principi Grimaldi è sempre molto alta. Un Principato da sogno che fa sempre notizia. E che faccia notizia per il Festival del Circo è solo un bene per questo mondo magico che amiamo tanto. Sulle orme di suo padre, per la fortuna del circo, la Principessa Stephanie ha creato la Federation Mondiale du Cirque di cui è Presidente. Fortunatamente ha una passione straordinaria che non solo la fa continuare sulla strada intrapresa da suo padre ma le fa intraprendere nuove strade, nuovi progetti, con entusiasmo. Lo stesso entusiasmo con cui organizza ogni anno il Festival con Urs Pils, con

cui presiede ad ogni prova dalle 8 di mattina fino a mezzanotte con una bottiglia d'acqua a portata di mano (anche i Principi hanno sete!). Un'immagine semplice di lei che continua con energia questa grande manifestazione. Dobbiamo proprio dirle grazie. La 'Federation' che presiede ha indetto per quest'anno la 'Prima Giornata Mondiale del Circo', con l'obiettivo di "dare riconoscimento e rendere omaggio all'importante contributo che i circhi offrono alle arti e alla cultura dello spettacolo", come ha dichiarato Urs Pilz. Noi come C.A.de.C. – Club Amici del Circo – abbiamo aderito subito con entusiasmo, sulla scia delle due Giornate Europee del Circo precedenti, del 2008 e 2009. Quest'anno però bisognava impegnarci per fare qualcosa di più. Abbiamo partecipato attivamente soprattutto a tre eventi: quelli di Verona, all'Accademia d'Arte Circense con la presenza del nostro Presidente Francesco Mocellin, quello di Trieste al Circo Medrano con la presenza attiva di Emanuele Pollicardi e, infine, quello di La Spezia, dove sono stati presenti l'Amico Gino Rossi ed io. "Porte aperte" al circo, dunque. Abbiamo sempre creduto in questa iniziativa e ci auguravamo che prima o poi qualcuno la organizzasse. Onestamente l'aveva proposta già molti mesi fa l'amico Luciano Giarola, anche in occasione della riunione spontanea dei circensi che si tenne a Bologna nell'Ottobre 2008. Forse, anche in quell'occasione, non se ne era ben capita l'importanza. Non da parte nostra che crediamo fermamente nel rilancio dell'immagine del circo e della sua rinnovata affermazione presso i media e la gente. In quell'occasione qualcuno disse "sì, però facciamola il 24 dicembre, tanto non si lavora".....! Bravo, così non servirebbe a nulla! Lasciamo perdere... La gente apprezza già tanto il circo, lo ama e lo frequenta nonostante, in qualche caso, la qualità degli spettacoli lasci molto a desiderare. Ma c'è sempre da riaffermarsi. In tutti i campi. Non fa eccezione il circo. La sua immagine positiva deve essere

continuamente confermata. In qualsiasi modo. Specialmente quando gli attacchi si fanno pesanti e frequenti. Una controffensiva è necessaria. Quale migliore occasione di una giornata a "porte aperte"? Se poi viene fatta nella 'Giornata Mondiale del Circo' è ancora meglio. E la giornata Mondiale del Circo cade e cadrà il 3° sabato di Aprile di ogni anno. Sabato 17 Aprile sono arrivato a La Spezia poco dopo le 10. C'era la fila all'ingresso. L'ora di apertura era stata fissata per le 10:30! La Giornata era stata pubblicizzata dai giornali "Città di La Spezia" e "La Nazione", a cui avevamo inviato il nostro comunicato, da alcune locandine presenti al circo già dal debutto di giovedì 15 aprile, dall'annuncio e dalla presentazione, accolta con un applauso, fatta da Giorgio Vidali nel corso dello spettacolo di giovedì e venerdì sera. Noi ci credevamo. Dall'apertura in poi l'afflusso è stato costante. Oltre mille persone hanno festeggiato a La Spezia la Giornata Mondiale del Circo. E con entusiasmo. Fuori, con le otarie del simpatico Steven Pedersen e tutti gli altri animali del parco zoologico. In circo, con Irina John con le prove di leoni e tigri. Giorgio Vidali ha commentato la prova spiegando i metodi di addestramento ed il rapporto addestratore/animale. Irina è stata molto brava ed il pubblico ha gradito molto. Smontata la gabbia, con il pubblico in attesa di altre sorprese, sono arrivati i ponies con Alessandro Jostmann. Poi le prove delle ragazzine con verticali e tessuti. Gilda Vulcanelli e le altre insegnanti guidavano le loro allieve sotto gli occhi di un pubblico attentissimo e veramente numeroso. Molti bambini sedevano sulla pista osservando con grande attenzione le loro coetanee. Sembra strano, ma sapere che quelle ragazzine che stanno provando in pista frequentano le scuole elementari e medie scatena l'applauso. Non solo vanno a scuola come i ragazzi del pubblico, ma sono anche bravi e brave. Alla fine delle lezioni provano al circo. Come si fa a non applaudire il loro impegno? Non tutti lo sanno. Come

si addestrano i nuovi cammelli? Come si prova quotidianamente con i cavalli dell'alta scuola? Ancora Alessandro Jostmann con suo padre in pista per una dimostrazione. Anche le ballerine del circo provano. Le loro coreografie ed i loro movimenti hanno bisogno di allenamenti quotidiani. L'attenzione del pubblico è altissima. Giorgio Vidali racconta la vita quotidiana del circo, i suoi spostamenti, i dati: il numero dei mezzi, la lunghezza dell'intero complesso in fila per imbarcarsi per una tournée. Interviene il direttore Walter Nones per parlare dei suoi animali e ricorda la tournée in Iran di oltre 30 anni fa! Il pubblico è attentissimo. Dopo le 13 c'era ancora molta gente in circo e allo zoo. In pratica, parafrasando una vecchia fiction tv "e non se ne vogliono andare"! E meno male! Un grande successo. La dimostrazione che iniziative di questo tipo vanno ripetute. Grazie allo stimolo della Federation e della sua Presidente, indipendentemente dalla Giornata Mondiale del Circo, che tornerà tra un anno, ripetiamo iniziative di questo tipo. Si tratta solo di comunicarlo ai media. Di annunciarlo durante lo spettacolo. Di aprire le porte del circo e di far vivere al pubblico una giornata 'tipo' fatta di prove e di sacrifici aldilà dello spettacolo. Non costa nulla e rende molto! La gente apprezza e capisce. Contrastiamo chi ci attacca aprendo le porte e spieghiamo alla gente come si lavora. Ma apriamo le porte comunque, invitando e accogliendo. Non è mai troppo tardi, citando Alberto Manzi. Qualcuno capirà!

Flavio Michi

Flying Brothers 4All edition
26.04.2010



Numerosi giochi gratis sono disponibili oggi sull'App Store, vediamo quindi nel dettaglio quali sono le offerte che Apple ci propone oggi.
Il primo gioco, disponibile gratuitamente oggi, è Flying Brothers 4All edition. Si tratta di un gioco dedicato al circo che normalmente costa 7,99 euro, lo sconto è quindi notevole.



da giochi-per-cellulare

Trapezista cade sui bambini
27.04.2010



Era partito correttamente, ma qualche cosa è andata storta e un trapezista dei **Flying Aniskin** è finito su due bambini del pubblico che assisteva allo spettacolo del **Big Apple Circus**.

Durante lo spettacolo serale di giovedì scorso, il "porteur" Oleg non è riuscito a trattenere l'"agile" Alexander che è caduto.

La rete che si trovava sotto di lui ha interrotto la caduta, ma è rimbalzato sul pubblico, su fratello e sorella di 8 e 10 anni.

Personale medico ha visitato i bambini sul posto, ed uno è stato ricoverato in ospedale. Ma non avevano niente di più che delle contusioni.

I loro genitori, Lou e Patricia Imbriano hanno dichiarato: "Il Big Apple Circus è un grande spettacolo familiare. I bambini hanno apprezzato soprattutto i numeri di Bello (Nock, ndr). La cosa più importante è che i bambini stanno bene ed anche l'artista".
Tramite l'interprete Aleksey Voitenko, Alexander ha detto che non ha avuto il tempo per pensare.

Il general manager del circo Scott O'Donnell ha detto che in 23 anni è solo la seconda volta che gli capita di commentare un incidente simile.

"Abbiamo analizzato la situazione. Allo spettacolo di venerdì mattina delle 11:30 è andato tutto bene", ha detto O'Donnell. "Alexander ha lavorato senza problemi e the show must go on".

Alexander ha dichiarato che da ora in poi cercherà di volare di più e rimbalzare di meno.

da **wbztv**

Elefante fugge da circo e passeggia per bassano

27.04.2010

(ANSA) - BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA), 27 APR - Appena arrivato a Bassano (Vicenza) ha deciso di andare a fare una passeggiata finendo all'interno dei giardini di due abitazioni. Tutto normale se il protagonista non fosse stato Dumbo, un elefante femmina di 40 anni, del peso di oltre 35 quintali, mascotte del Circo 'Armando Orfei' (Amedeo Orfei, ndr), giunto qualche ora prima nella città del Grappa.

Il curioso episodio, che ha provocato solo tanta paura, si è verificato attorno alle 14. Ad accorgersi per primo della presenza dell'elefante, che ha percorso circa 200 metri nel quartiere, è stato un cane, che, abbaiando furiosamente, ha richiamato l'attenzione di alcune persone. I proprietari delle due villette non credevano ai loro occhi: un elefante entrato in giardino dopo aver agevolmente superato il muretto di cinta, facendo cadere alcuni vasi. Sono stati gli stessi residenti ad avvertire i vigili del fuoco, ma prima del loro arrivo, sul posto è giunto il domatore, Lino Orfei, che nel frattempo si era accorto della gabbia vuota (l'elefante non sta in una gabbia, ma in una scuderia, ndr) e si era messo alla ricerca. Senza troppa fatica ha convinto "Dumbo" a lasciare il giardino e a ritornare sui propri passi.(ANSA). YLB-BEV

da **ansa**

Domatore si presenta di nuovo al pubblico dopo l'attacco di una tigre

28.04.2010



Dopo undici settimane dall'attacco di una tigre, il domatore **Dieter Dittmann** (52) si presenta di nuovo in pista con gli animali al "**Circus Probst**". A febbraio una tigre bengalese aveva attaccato Dittmann davanti agli occhi del pubblico a Solingen (NRW) e l'aveva morso ad una spalla.

Altri due felini erano poi saltati sull'uomo sdraiato a terra mordendolo ad un braccio e ad una gamba. Il direttore del circo Reinhardt Probst aveva allontanato dal domatore le cinque tigri con l'aiuto di un estintore.

da **bild e giessener-allgemeine**

Un'elefantessa a passeggio per il giardino

28.04.2010



L'ELEFANTESSA DUMBO CON LINO ORFEI

SORPRESA. Ieri nel primo pomeriggio lungo via del Brolo a S. Croce. Il pachiderma a seguito del circo appena giunto in città cercava acqua. Chiamati i vigili del fuoco «È docile come un cagnolino»

Bassano. Non bastava l'orso Dino a movimentare il panorama zoologico locale: da ieri al bestiario bassanese si è aggiunta Dumbo. Si tratta di una elefantessa indiana di 35 anni, a dispetto del nome d'arte, che da tempo calca le scene a seguito del circo Amedeo Orfei e scatena gli applausi quando si esibisce sulla pista come pachiderma-barbiere.

Arrivata a Bassano ieri pomeriggio poco dopo le 14, con la teoria di carovane che si sono accampate a pochi metri da viale De Gasperi per innalzare il tendone, Dumbo ha deciso di concedersi una piccola passeggiata non lontano dal suo recinto. Uscita dal prato a lato del grande viale, che da qualche anno ospita i circhi, ha imboccato la Strada Del Brolo, nei pressi del centro studi, fermandosi ogni tanto a brucare l'erbetta tenera. Trovando il cancello di un'abitazione aperto, Dumbo ne ha approfittato per una "visita" al giardino, mettendosi alla ricerca di acqua. L'inatteso ospite non è sfuggito alla vista dei residenti i quali, tra stupore e incredulità, hanno osservato da vicino l'enorme animale mentre passeggiava tranquillamente.

Passati i primi attimi di smarrimento, gli abitanti della villetta hanno allertato i vigili del

fuoco, non sapendo cosa fare per liberarsi dell'ingombrante ospite. Dumbo nel frattempo aveva ficcato la proboscide tra i cespugli, i fiori e le aiuole, rompendo, sotto l'enorme peso, alcune bottiglie di vetro. Accortisi che l'elefantessa non era nel recinto per lei predisposto, i suoi domatori Lino e Maycol Orfei, si sono guardati attorno, notando l'animale a qualche decina di metri dall'accampamento, intenta a curiosare nel giardino privato. In pochi minuti sono riusciti a riportare nel carrozzone l'elefantessa e i suoi 35 quintali di peso, mettendo così fine nel migliore dei modi all'inusuale passeggiata. «Dumbo è un animale particolarmente docile - ha spiegato Lino Orfei, dopo l'arrivo dei vigili del fuoco i quali non hanno potuto far altro che constatare che il pachiderma era già rientrato negli spazi a lui riservati - praticamente un cagnolino. Per noi, ormai, è una di famiglia, ed è anche una delle attrazioni principali del nostro circo. In tanti anni di onorata carriera non ha mai dato il benchè minimo problema. Dumbo, durante l'intervallo di metà spettacolo, posa volentieri con i bambini per le classiche foto ricordo». Ricondotto nel recinto, il pachiderma ha concluso la giornata brucando l'erba, in attesa del primo impegno "professionale" come elefante-barbiere, allo spettacolo pomeridiano di venerdì che inaugurerà i dieci giorni di esibizioni degli artisti del circo Orfei nella nostra città.

Lorenzo Parolin
da **Il Giornale di Vicenza**

Totem: alcuni artisti che ben conosciamo!
29.04.2010



Ha debuttato lo scorso **22 Aprile** a **Montreal 'Totem'**, il nuovo spettacolo itinerante del **Cirque du Soleil**, che già dall'**8 Ottobre** sarà ad **Amsterdam**, poi a **Madrid** e **Barcellona**. Nel nuovo spettacolo troviamo alcuni artisti che ben conosciamo! Le due gemelle bielorusse Marina e Svetlana col loro entusiasticamente numero di antipodismo, per anni al Circus Roncalli.



Del nuovo spettacolo fa parte anche il numero di pattini acrobatici di Denise Randols e Massimiliano Medini. Eccoli in un breve video del nuovo spettacolo:

http://www.youtube.com/watch?v=l_dCO4xhk-74

Un carissimo saluto a tutti loro e...buon tour!

XII° Festival di Latina: Comunicato n°6
29.04.2010



XII Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"
Latina 14 / 18 Ottobre 2010
www.festivalcircolatina.com
Comunicato stampa n. 6 - 29 Aprile 2010

Due nuovi numeri ammessi al Festival

Sono due solisti di eccellenza: si tratta del giovanissimo giocoliere americano Ty Tojo e dell'acrobata australiano Julian Aldag.

Negli uffici di produzione del Festival Internazionale del Circo "Città di Latina" si è ormai ampiamente superata la soglia delle 300 candidature pervenute: la dodicesima edizione del Festival, in scena a Latina dal 14 al 18 Ottobre 2010, a giudicare dalle nazionalità degli artisti interessati a partecipare, si preannuncia un evento dalla marcata connotazione multiculturale. Cresce, inoltre, di anno in anno la caratura artistica dei numeri ammessi alla competizione come si evince dal profilo dei due artisti appena ammessi alla kermesse.

Ty Tojo è tra i più giovani artisti che abbiano mai partecipato al Festival. Nato negli Stati Uniti a Las Vegas da mamma giapponese, l'artista, oggi dodicenne, presenta a Latina un numero dal titolo "l'incredibile giocoleria". Ty Tojo sta maturando le sue straordinarie doti artistiche in una prestigiosa scuola statunitense dove alterna un'ora di allenamento ad un'ora dedicata ai suoi irrinunciabili cartoni animati. Nei 4 anni della sua carriera artistica, Ty Tojo ha già conseguito il titolo di "migliore giovane

promessa” nell’ambito di un Festival statunitense di giocoleria. Velocità, versatilità e grande abilità sono le principali caratteristiche della performance mozzafiato di questo enfant prodige.

Julian Aldag, partecipa al Festival Internazionale del Circo “Città di Latina” in rappresentanza del continente Oceania. Il giovane acrobata australiano festeggia il suo ventiquattresimo compleanno proprio a Latina in occasione della serata inaugurale del Festival. La sua formazione artistica fa seguito ad una decennale esperienza di ginnasta. Al suo attivo Julian può vantare già un “bronzo” conquistato nel 2009 in occasione di un Festival Internazionale di Circo svoltosi in Russia. Il numero in scena a Latina porta il nome dell’artista che lo porta in pista, “Julian Aldag”: si tratta di un numero di “corda” nel quale alla potenza ed all’energia del movimento fa da contrasto la delicatezza del suono del “duduk”, il flauto di origine



da Ufficio Stampa Festival di Latina

Il ritorno dei leoni 30.04.2010

Il 4 maggio sbarca a Livorno il circo Darix Togni, dopo una rocambolesca tournée in Medioriente. Fuggiti dall’Iran grazie all’aiuto dello sceicco del Qatar.

La nave americana Patriot approderà al porto di Livorno il 4 maggio. E riporterà in Italia un pezzo della nostra cultura circense: il prestigioso Circo Darix Togni, di proprietà della famiglia da 130 anni. Acrobati e leoni hanno vissuto una rocambolesca avventura in Medioriente.

Dopo un tour di 2 anni, dove ha toccato le maggiori città dell’Iran, il circo ha dovuto lasciare il paese a causa dei problemi politici degli ultimi tempi. Determinante nella fuga è stato l’aiuto dello sceicco del Qatar, che ha offerto un contratto di 2 settimane nella città di Doha, capitale del paese. Con un viaggio eccezionale i figli di Darix Togni sono partiti dalla coste dell’Iran, raggiungendo quelle del Qatar: il primo sbarco che ha collegato i due paesi. Dopo 15 giorni di divertimento e grande successo ora il ritorno a casa.

La nave è già partita e arriverà a Livorno la prossima settimana. Giusto il tempo di sistemare i tendoni in terra reggiana e al Parco Creativo di Rio Saliceto, si terrà una grande festa, ricordando l’esperienza indimenticabile. Ancora una volta tutti insieme: artisti, staff tecnico, e naturalmente tutti gli animali.

di **GIULIA GUALTIERI**
da **viaemilianet**

Zurigo, attraversa il lago su una fune

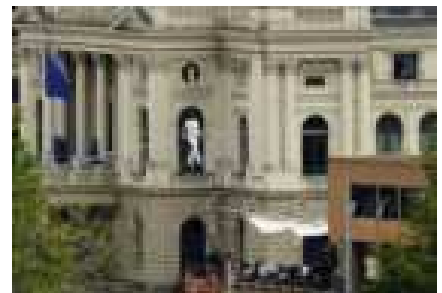
30.04.2010



Nock durante la traversata (keystone)

IMPRESA DA PRIMATO DELL’EQUILIBRISTA FREDDY NOCK, PERCORRE IL TRAGITTO DI 900 METRI IN DUE ORE

L’equilibrista del Circo Knie Freddy Nock è riuscito, nonostante qualche problema con il vento che lo ha obbligato più volte a delle soste, nell’impresa di attraversare il golfo di Zurigo camminando su una fune sospesa a 30 metri di altezza.



Nock durante la traversata (key)



Nock durante la traversata (key)



Nock durante la traversata (key)

Nock ha impiegato un paio d'ore per compiere il tragitto. I 900 metri percorsi sopra uno specchio d'acqua naturale rappresentano un nuovo primato mondiale, il sesto della carriera per lui. La fune era stata tesa fra due gru poste alle estremità e stabilizzata con altre corde fissate a pontoni posti lungo il percorso.

Oltre a stabilire il record, la traversata ha avuto uno scopo pubblicitario: a causa di lavori nella zona di Bellevue, dove si installa abitualmente, il Circo Knie quest'anno piazzerà il suo tendone a Zurigo sull'altra riva del lago. Gli spettacoli inizieranno il 7 maggio.



da rsi

Legge bipartisan, via gli animali dai circhi

01.05.2010

Critica Federfauna: pregiudizi senza fondamento e frutto dell'ignoranza

Destra e sinistra alleate su una proposta che prevede incentivi per chi si «converte» agli show con soli umani



Un'esibizione del Cirque du Soleil, che non utilizza animali in scena (Reuters)

ROMA - Non spesso, ma succede. E il collante in genere è costituito dall'attenzione per gli animali. E' così anche stavolta. Destra e sinistra alleati per cercare di ottenere quello che ambedue gli schieramenti definiscono un risultato di civiltà. Eliminare dagli eventi circensi le esibizioni di tigri, elefanti, pennuti e altre specie esotiche. Trasformare ogni struttura in tanti *Cirque du soleil* dove l'attrazione è costituita da soli uomini. Contorsionisti, acrobati, giocolieri, trapezisti.

LE NUOVE NORME - La Commissione Cultura della Camera ha già discusso e inviato agli organismi competenti di Montecitorio, per riceverne un parere, la proposta di legge quadro sullo spettacolo dal vivo, tra i firmatari Gabriella Giammanco, giovanissima del Pdl. Inizialmente i

testi erano quattro e sono stati riuniti in un unico articolato, di gradimento bipartisan. Il comma h introduce «agevolazioni fiscali per le compagnie e le attività circensi che non prevedono la presenza, l'esposizione, l'utilizzo e l'esibizione di animali nonchè per favorire la trasformazione dei circhi con animali in circhi senza animali». Lo sviluppo e la qualificazione dell'industria «viaggiante» vengono inoltre incentivate attraverso la creazione di registri per l'attestazione «del possesso dei necessari requisiti tecnico professionali».



Elefanti si esibiscono durante uno spettacolo circense (Reuters)

«ANIMALI SNATURATI» - La Giammanco confessa di aver detestato fin da bambina queste rappresentazioni «tristissime, pietose, dove gli animali sono snaturati, ridotti a marionette, seviziati anche quando non scendono in pista». A suo parere, i maltrattamenti oltre che in addestramento, sono inflitti imponendo condizioni igieniche deprecabili e ristrettezza delle gabbie. L'augurio è che, una volta ricevuti i pareri, la legge possa essere approvata dalla Commissione in sede legislativa, senza il passaggio in aula, «e speriamo di non vedere più leoni che saltano attraverso cerchi infuocati, esercizio etologicamente terrificante. L'esperienza del *Cirque du soleil* dimostra che al pubblico bastano gli acrobati. Il loro bilancio è dieci volte superiore a quello complessivo dei nostri show con esemplari esotici».

LA REPLICA DI FEDERFAUNA - «Esagerazioni, pregiudizi senza fondamento, frutto dell'ignoranza di un ristretto e agguerrito esercito di cittadini». Così ribatte Federfauna, la confederazione europea delle associazioni di allevatori, commercianti e detentori di animali. Il pensionamento dei circhi con esibizioni di animali è stato avviato in modo completo o parziale in una quindicina di Paesi Europei tra i quali Austria, Portogallo, Finlandia, Svezia e Gran Bretagna. Antonio Buccioni, responsabile dell'Ente nazionale circhi e consigliere di Federfauna, dà uno sguardo al panorama italiano. Un centinaio di realtà attive sul territorio nazionale nell'arco dell'anno, soprattutto circhi e arene, quelle cioè prive di tendone. Tre le imprese con oltre 200 operatori tra cast artistico e personale tecnico l'American Circus, proprietà Enis Togni, Medrano (famiglia Casartelli) e Moira, (degli Orfei). Si aggiungono una decina di complessi di media grandezza. La maggior parte dunque sono piccoli complessi a gestione familiare, che puntano soprattutto sull'acrobatica. Alcune imprese made in Italy lavorano all'estero in pianta stabile. «Da tempo abbiamo dismesso i serragli con centinaia di bestie - dice Buccioni - Le scimmie non vengono più sfruttate, da 20 anni sono spariti gorilla e scimpanzè. Gli orsi? Sempre meno utilizzati. In quanto agli elefanti, ne saranno rimasti una decina e sono destinati ad esaurirsi perchè non ne importiamo più. Insomma noi siamo gente seria, gli animali fanno parte del nostro patrimonio. Evitiamo il fanatismo. Eliminarli dai tendoni sarebbe come togliere i violini dalle orchestre».

«ITALIA ANCORA INDIETRO» - La Lega antivivisezione non demorde. La guerra ai circhi è la priorità del prossimo anno. E' partito un censimento, intanto. «Le compagnie circensi si fondono in continuazione - elenca le difficoltà Nadia Masutti -. I Paesi europei dismettono. In Italia siamo molto indietro. Le poche norme di riferimento non sono che raccomandazioni e restano inapplicate. L'ultima stesura 2006

delle linee guida, mai ufficializzata, riguarda anche gli esotici. Non una parola sui rettili che pure vanno tanto di moda». La competenza è del Cites, la commissione scientifica del ministero dell'Ambiente. Le linee guida «per il mantenimento di animali nei circhi e nelle mostre itineranti» elencano i requisiti che le strutture dovrebbero possedere e le amministrazioni verificare. Si parla di piani alimentari, di pulizia, visite mediche, trasporto, misura delle gabbie. Tra gli orientamenti generali «si raccomanda che in futuro non vengano detenute le specie in via di estinzione o non compatibili con la mobilità», in particolare delfini, primati, lupi, orsi, grandi felini, foche, elefanti, rinoceronti, ippopotami, giraffe e rapaci. Molto contestata una vecchia legge che stanziava un contributo di 7 milioni all'anno, distribuiti dal Fondo Unico sullo Spettacolo. «Non generalizziamo. Ho visitato realtà bene organizzate e altre che non avrebbero dovuto ottenere l'autorizzazione da parte dei miei colleghi inviati dalle Asl di competenza, come prevede la legge. E' ovvio che un elefante, seppur tenuto al meglio, non si troverà mai bene come in un parco», non estremizza Piero Laricchiuta, responsabile dello zoo di Napoli, esperto di specie esotiche. E insiste «non c'è maltrattamento nel senso di crudeltà. I circensi tengono ai loro animali. Certo, la cattività incide pesantemente sulla salute psicofisica di un felino. Però ho visitato elefanti in ottimo stato con bella pelle e belle zampe, alimentati con cibo di qualità. Le grosse imprese investono»

Margherita De Bac
da **corriere**

Links video:

'Totem': la premiere a Montreal

Momenti della premiere di 'Totem', l'ultimo spettacolo del **Cirque du Soleil**, che ha preso il via a **Montreal** il **22 Aprile** scorso

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=b2FQodVKbBA>

Il Circo Barelli a Regensburg



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circo Barelli a Regensburg**, in **Germania**

Ce le ha inviate la nostra Amica Valeria Bolgan che ringraziamo

Vi ricordiamo che per accedere alla Galleria Fotografica dovete essere registrati ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Il Denji Show a Matera



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo inserito le immagini del **Denji Show a Matera**

Ce le ha inviate l'Amico Diego Cossellu che ringraziamo

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria Fotografica dovete essere registrati ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Il Cirque Arlette Gruss a Valenciennes

L'arrivo del **Cirque Arlette Gruss a Valenciennes**, il montaggio, le prove, lo spettacolo e lo smontaggio in questo bel video che vi proponiamo

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=iMPeER9NiZo>

Il Circus Krone ad Heilbronn



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circus Krone** ad **Heilbronn**.

Ce le ha inviate la nostra Amica Valeria Bolgan che ringraziamo

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

La caduta del trapezista del Big Apple

Un servizio tv sulla caduta di **Alexander Sotov** dei **Flying Aniskin** al **Big Apple Circus** a **Boston** da **wickedlocal**

<http://www.wickedlocal.com/stoneham/fun/entertainment/x43860976/VIDEO-Circus-trapeze-artist-falls-lands-on-Stoneham-kids>

Il Circo Martin a Cagliari



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo inserito le immagini del Circo Martin a Cagliari

Ce le ha inviate l'Amico Diego Cossellu che ringraziamo

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Il Circo Lidia Togni ad Aversa



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circo Lidia Togni** ad **Aversa** (CE)

Ce le ha inviate l'Amico Nicola della Calce che ringraziamo

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Circus Flic Flac a Mainz



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circus Flic Flac a Mainz**

Ce le ha inviate l'Amica Valeria Bolgan che ringraziamo

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Il Circo Acquatico Zoppis

Belle immagini del **Circo Acquatico Zoppis** con la bella pista rotonda colma d'acqua, le fontane, la pedana centrale... Insomma, un circo acquatico a tutto tondo!

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=rpT5Vm6GLIE&feature=related>

'Totem': un bel servizio fotografico



Un bel servizio fotografico sul nuovo spettacolo del **Cirque du Soleil 'Totem'**. Ve lo proponiamo

da **cyber presse**

<http://photos.cyberpresse.ca/48-7961/arts/totem/?unique=20123859245977594#enVedette/0/recherche/Rechercher%20un%20album/0/onglets/48/0/album/7961/195535/>

Il Circo Embell Riva a Francavilla Fontana



Nella **Galleria Fotografica** abbiamo aggiunto le immagini del **Circo Embell Riva a Francavilla Fontana (BR)**

Ce le ha inviate l'Amico Diego Cossellu che ringraziamo

Vi ricordiamo che per poter accedere alla Galleria dovete essere registrati ed effettuare il login con il vostro Utente e Password

Freddy Nock: il video del record stabilito a Zurigo

Ecco il video della traversata record di **Freddy Nock** a **Zurigo**: **900 metri** percorsi ad un'altezza di **30**, sul lago. Una bella pubblicità per il **Circo Knie** che quest'anno sarà su una piazza diversa dal solito, per i lavori di sistemazione della centralissima sechslautenplatz.

da **blick** <http://www.blick.ch/news/web-tv?firstProjectID=15982&firstChannelID=52>

Il record di Freddy Nock a Zurigo



Un bellissimo servizio fotografico sul record di **Freddy Nock** a **Zurigo**. Ve lo proponiamo!

da **tagesanzeiger**

<http://www.tagesanzeiger.ch/panorama/bildstrecke.html?id=28598>

I Nicolodi a Montecarlo nel 1979

I nostri bravissimi **Nicolodi** al **6° Festival Internazionale del Circo di Montecarlo**, nel **1979**, dove vinsero un meritatissimo clown d'argento. Rivediamoceli!!!

da **YouTube** <http://www.youtube.com/watch?v=u8MGprOR2HU>